

Presentato lo studio
di Struttura Consulting

Santa Maria Un futuro pubblico e privato

IL FUTURO del Santa Maria della Scala, almeno per i prossimi anni, è in una forma di collaborazione pubblico-privato, con un direttore scientifico inquadrato come dirigente comunale e la necessità di attivare capitali esterni per far funzionare l'Antico Spedale.

E' questa l'impostazione dell'amministrazione comunale che trova conforto nel lavoro di «Struttura Consulting», società incaricata dalla Fondazione Monte dei Paschi grazie all'accordo con palazzo pubblico, che ieri mattina ha presentato alla commissione cultura del consiglio comunale una bozza avanzata del proprio piano di fattibilità per la gestione della struttura.

A breve verrà indetto il bando per l'individuazione del direttore, in modo da poterlo insediare entro la fine dell'estate e poter così predisporre la nuova gara per l'affidamento dei servizi (in ipotesi almeno triennale), adesso limitata a dieci mesi in attesa proprio delle novità rappresentate da piano di fattibilità e direttore.

Un'impostazione che in realtà trova l'opposizione delle forze di minoranza (Moderati di centrodestra, Siena rinasce, Cittadini di Siena, Nero su bianco), che ieri hanno consegnato un documento in apertura di seduta della commissione, contestando le modalità di lavoro seguite da sindaco e giunta. L'accusa, in sintesi, è di aver scavalcato il consiglio comunale, tradendo il lungo lavoro preparatorio della commissione stessa e la mozione di indirizzo approvata dall'aula un anno fa, perseguendo peraltro progetti di corto respiro. Per procedere diversamente, sostengono, sarebbe stato e sarebbe ancora necessario un nuovo atto.

Ma la strada impostata dalla giunta sembra ormai tracciata, partendo dalla valutazione della non autosufficienza del Santa Maria: di fondazione o di altro strumento autonomo di gestione, se ne potrà riparlare solo quando saranno individuati gli strumenti per garantire sostenibilità finanziaria al progetto.

Orl. Pac.

